

Le 22 figure professionali analizzate nella ricerca

Figura	Ruolo	Progetto
COMMUNITY MAKER	Sono figure che hanno l'obiettivo di connettere su diversi livelli le varie azioni del progetto, con uno sguardo complessivo sul progetto stesso. Il ruolo si è delineato su aree più specifiche nel corso del progetto (civic center o patti di comunità). Si occupano della manutenzione quotidiana dei reticoli territoriali e distrettuali. Coordinano le attività dei civic center, luoghi di aggregazione della domanda e di rete tra soggetti diversi. Affiancano i lab maker in un percorso formativo iniziale per inserirli nel progetto e supportare la trasformazione delle competenze degli assistenti sociali in operatori di comunità.	FARE LEGAMI
LAB MAKER	Sono assistenti sociali o volontari, o figure provenienti da altre organizzazioni, che hanno la funzione di attivare la comunità attraverso i punti di comunità, gestire i patti Generativi per l'Inclusione, che hanno l'obiettivo di ricostruire i legami della persona nel contesto di vita, e raccontare al territorio i processi attivati. Sono una via di mezzo tra un esperto e una figura riconosciuta nel territorio e svolgono mansioni più operative rispetto ai community maker.	FARE LEGAMI
FUNDRAISER DI COMUNITA'	La figura del fundraiser di comunità si è sviluppata nel corso del progetto stesso. All'inizio, la raccolta fondi è stata gestita dal fundraiser esperto con un piano triennale complessivo di progetto, rispetto cui i fondi andavano poi redistribuiti nelle diverse azioni. Una volta rilevata la problematicità di questa pianificazione (era difficile convincere i donatori ad investire sull'intero progetto, diversificato in più territori), è stata decisa una nuova strategia, ovvero una raccolta fondi disegnata su singoli percorsi ed azioni laboratoriali, in grado di intercettare interessi ed identità più mirati sul locale di ciascuna area coinvolta. In questa evoluzione, il fundraiser esperto è diventato formatore dei singoli operatori di progetto, che sono stati attivati come fundraiser di comunità rispetto alle loro attività territoriali.	FARE LEGAMI
OPERATORE SPAZIO WEMI	Sono operatori sociali che hanno ridefinito il proprio ruolo in base alla vocazione degli spazi WEMI, spazi di aggregazione della domanda di nuove fasce di vulnerabilità e di co-progettazione di servizi condivisi. Intercettano i bisogni, orientano rispetto ai servizi dei quartieri di riferimento o degli altri spazi WEMI, costruiscono risposte coprogettandole con i beneficiari e facendo rete e aggregando i soggetti che hanno lo stesso tipo di bisogno. Alcune delle attività degli spazi sono per esempio: orientamento verso i servizi e verso misure di sostegno al reddito, affiancamento di percorsi di educazione finanziaria, co-progettazione e realizzazione di servizi condivisi, counseling... Lavorano spesso in coppia e dedicano un tempo part-time al progetto e un tempo part-time alle attività tradizionali delle organizzazioni del terzo settore da cui provengono.	WEMI
COORDINATORE SPAZIO WEMI	Si occupa di creare un rapporto di collaborazione e coordinamento tra gli 11 spazi WEMI. Supporta il team degli operatori WEMI verificando la fattibilità dei singoli progetti messi in campo e facilitando la gestione dei conflitti anche esercitando un ruolo di leadership progettuale. Facilita la nuova relazione tra pubblico e privato sociale nella ricomposizione delle risorse e nella costruzione di un'interfaccia unitaria di accesso all'offerta del sistema dei servizi domiciliari su scala cittadina.	WEMI
EDUCATORE FINANZIARIO	Figura professionale certificata e validata dall'iscrizione AIEF nell'elenco delle Associazioni Professionali tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (Legge 4/2013). Lavora per migliorare le competenze economiche e finanziarie dei cittadini, aiutandoli a riconoscere e a utilizzare al meglio i prodotti più diffusi e fare scelte consapevoli. Svolge la propria attività di formatore per gli assistenti sociali per la progettazione e	OLTREIPERIMETRI

	l'attuazione di un percorso di alfabetizzazione e/o approfondimento dei temi relativi al mondo economico e finanziario. Sono più coach che educatori perché di fatto supportano le persone a gestire le proprie risorse, operano spesso in contesti informali (bar, parrocchie, uffici) in modo che i beneficiari non abbiano la percezione di essere inseriti in circuiti stigmatizzanti. Lavorano in collaborazione con gli operatori di comunità per individuare i bisogni delle persone e costruire azioni specifiche di sostegno.	
RESPONSABILE PROGETTO	Dato che il progetto è più un programma di cambiamento della PA rispetto al sistema di welfare, la figura del responsabile ha l'obiettivo di trasferire gli apprendimenti, sistematizzare la pratica della co-progettazione dei servizi pubblico-privato sociale e cambiare la modalità con cui si fa programmazione dei servizi sociali. Favorisce l'intersectorialità degli interventi sociali e quindi agisce sul cambiamento del sistema PA. Ha istituito e gestisce la cabina di regia per lavorare in modo integrato su tutte le progettualità.	BRESCIA CITTA' DEL NOI
ASSISTENTE SOCIALE CON RUOLO DI RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE	Facilitatore dei punti di comunità, luoghi che agiscono a livello di quartiere e che promuovono lo sviluppo di capacità progettuali, operative e di raccordo tra i servizi sociali professionali e le realtà sociali, per costruire una filiera integrata con le diverse realtà istituzionali del territorio. Ha il compito di ascoltare/ programmare nei territori di riferimento e cercare di riportare gli apprendimenti della coprogettazione rispetto al metodo di programmazione tradizionale. Tesse una rete di sostegno locale per le persone fragili; opera come punto di riferimento per i residenti e per le realtà aggregative che vogliono assumere un ruolo attivo in ambito sociale, attiva iniziative di gruppo destinate a promuovere occasioni di cittadinanza attiva.	BRESCIA CITTA' DEL NOI
CARE PLANNER	Nell'ambito dei servizi di assistenza domiciliare, il care planner è l'operatore sociale (assistente sociale) che ha ridefinito il suo ruolo andando a progettare un nuovo servizio di assistenza domiciliare per anziani vulnerabili. La figura incontra il beneficiario, definisce il bisogno, costruisce una proposta di intervento in base all'offerta complessiva che il territorio propone. Tale proposta deve essere verificata e autorizzata dal Network Manager.	LA CURA E' DI CASA
NETWORK MANAGER	È una figura pubblica o privata che ricompone e gestisce le risorse presenti sul territorio e valida gli interventi di assistenza, Deve avere una visione completa sull'intero percorso e sul progetto personalizzato dell'anziano, che condivide con il Care Planner, compreso il budget a disposizione. Coordina e gestisce il personale della rete che può attivare al bisogno. Inoltre pianifica le richieste da parte degli anziani legate a bisogni "leggeri" che possono essere soddisfatti dalla rete dei volontari quali accompagnamenti per visite mediche o per la spesa, momenti di socialità e compagnia,..., valutando di volta in volta la loro disponibilità.	LA CURA E' DI CASA
ANIMATORE DEI LABORATORI DI INTERESSE	È una figura di ricerca-azione che attiva e anima i laboratori di comunità, tavoli aperti che aggregano soggetti impegnati in interventi a favore di minori e famiglie, su base territoriale. Hanno come obiettivo prioritario il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori e delle famiglie, nell'ottica di promuovere un loro ruolo attivo nell'ambito delle politiche rivolti ai minori del territorio. Gli animatori effettuano analisi del bisogno attraverso interviste, attivano dei percorsi e li facilitano, progettano microazioni di politica educativa e familiare locale (es. un doposcuola, laboratori genitori e figli per bambini, un centro di aggregazione per preadolescenti e adolescenti etc.). Agiscono come guide all'inizio per poi lasciare aperto uno spazio di generatività ai gruppi.	FAMILY LIKE
FACILITATORE DI COMUNITA'	I facilitatori di comunità sono definiti come avamposti sul territorio che oggi hanno una buona capacità in termini progettuali e grande autonomia per cui coordinano la propria attività. Facilitatore è inteso anche come "organizzatore di risorse", in cui le risorse sono le persone, le associazioni, i servizi, i "beni" di un territorio. Creano relazioni tra le persone, attivano i	GENERA_AZIONI

	cittadini dandogli valore, cercando di “connettere” le persone tra loro creando collaborazioni che non ci sono state prima, vedere possibili legami e cercare di svilupparli nelle realtà del territorio.	
AGENTE SVILUPPO LAVORO	L’agente sviluppo lavoro è un operatore specializzato che lavora sul territorio, in raccordo con i Punti di comunità e i facilitatori, per raccogliere i bisogni, analizzare i profili dei candidati in termini di competenze da acquisire e da potenziare, e per costruire una rete aziendale che possa supportare sia l’inserimento sia offrire competenze per la formazione e informazione. L’innovazione del compito dell’agente sviluppo lavoro non riguarda tanto un nuovo tipo di intervento (che pre-esisteva), quanto il metodo con cui ha lavorato, in sinergia con altri attori di progetto e mediante strumenti come i laboratori, più dinamici e propensi all’attivazione del beneficiario.	GENERA_AZIONI
ASSISTENTE SOCIALE DI COMUNITÀ	Mappa le organizzazioni del territorio che si occupano di giovani, intercetta giovani attivi, costruisce gruppi di lavoro e oggetti di lavoro per includere i giovani nella vita dei Comuni coinvolti nel progetto. Queste figure, alcune prese dall’esterno del partenariato, altre operatori sociali riconvertiti ad animatori di comunità, si sono occupate anche della rigenerazione della stazione di Erba come luogo centrale per la produzione di politiche giovanili.	YOUTH LAB
LOCAL COACH	Sono operatori che costruiscono progetti insieme alle comunità di riferimento o operano nei luoghi del progetto (Local Hub e Cofactoring). Ruolo progettato per essere local coach territoriale (trasversale rispetto ad aree di competenza), si è trasformato poi in local coach su competenza specifica (trasversale rispetto ai territori e settoriale). Il local coach che lavora con le aziende per progettare servizi di welfare aziendale o iniziative che coinvolgono scuole e aziende agisce in maniera diretta e progetta come un leader di progetto. Il local coach che lavora con le comunità (beneficiari diretti come giovani, mamme etc.) ha un approccio tipico del coach che accompagna, facilita e lascia autonomia al progetto consegnandolo alla comunità stessa. In generale, i local coach costituiscono una evoluzione innovativa delle figure all’interno dei servizi più strutturati, e aprono alla sperimentazione di progettualità diverse, aperte al territorio.	SBRIGHES
EDUCATORE TERRITORIALE	È referente del progetto di vita individuale (budget di salute), condivide la valutazione con l’equipe che sostiene il progetto della persona, integra e coadiuva il coordinatore nei rapporti con le famiglie e le altre figure professionali del territorio (rete dei servizi e altre realtà associative del territorio). Raccoglie tutte le informazioni necessarie alla costruzione di un progetto di vita che sia il più possibile aderente alle necessità e ai desideri espressi dalla persona; fa da tramite tra la persona, gli attivatori di comunità, il territorio affinché possa trovare spazi di inclusione; fornisce un sostegno alla partecipazione, alla costruzione di reti e di percorsi significativi; agevola il passaggio da un’ottica di dipendenza inconsapevole dai servizi e dalla famiglia ad una visione più consapevole e autonoma della vita vissuta con i doveri e necessari sostegni.	L-INC
ATTIVATORE DI COMUNITÀ	È una figura ponte tra il territorio e i servizi e le persone con disabilità che ha l’obiettivo di creare e sperimentare nuovi modelli di inclusione. Attiva percorsi nuovi di partecipazione ed inclusione delle persone con disabilità, crea eventi/attività per raccolta fondi diffusa, fa da raccordo con realtà associative/istituzionali/imprenditoriali locali per l’apertura di piste di lavoro legate ai desideri delle persone con disabilità.	L-INC
WELFARE COMMUNITY MANAGER	Il WCM ha l’obiettivo di supportare la creazione di piani di welfare aziendale e la riformulazione di servizi in base all’ascolto dei bisogni dei lavoratori. Lavora quindi su due fronti: da un lato si rivolge alle aziende per analizzare e intercettare i bisogni dei dipendenti e pianificare interventi ad hoc. Dall’altro, si rapporta alle cooperative sociali per accompagnarle a rivedere l’offerta dei servizi attraverso laboratori di co-progettazione su design dei servizi. La sua finalità è quindi quella di rafforzare in tal modo le relazioni territoriali del terzo settore con il settore forprofit.	VALORIAMO

CORPORATE FUNDRAISER	Costruisce strategie (anche con il supporto di un consulente di fundraising esterno al progetto) per intercettare aziende sul territorio e stringere partnership che possano essere utili alla buona riuscita del progetto. E' parte del team di coordinamento di progetto e lavora a stretto contatto con la comunicazione.	MILANO 2035
COORDINATORE SERVIZIO DI INSERIMENTI LAVORATIVI	Coordina l'équipe di lavoro SIL mista del privato sociale e del pubblico (composta da assistente sociale, educatori, psicologo, responsabile di scouting aziendale) rispetto a: 1) amministrazione e pratiche, 2) modalità di lavoro su ruoli, tempistiche, etc. e 3) costruzione di idee che possono nascere dalle sollecitazioni degli utenti (adolescenti). Aiuta il gruppo a concordare e attivare i percorsi con gli assistenti sociali di base della P.A. Si raccorda con il gruppo di coordinamento di progetto, ovvero a livello di governance.	GENERAZIONE BOOMERANG
COACH PER AZIONI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	Il coach è un operatore formato e messo a disposizione delle 4 cooperative partner di progetto. Il suo compito è quello di individuare esigenze ed interessi del ragazzo, al fine di favorire l'incontro tra le sue aspettative e quelle dell'azienda selezionata per l'alternanza scuola lavoro. Egli svolge il suo lavoro attraverso l'ascolto attivo, costruendo un rapporto di fiducia con il ragazzo, fondato sul confronto aperto, rispettoso, costruttivo e libero da pregiudizio.	SEGNI DI FUTURO
COORDINATORE LABORATORI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E CITTADINANZA ATTIVA	È una figura di collegamento tra la comunità di beneficiari, la rete dei servizi e le aziende del territorio aventi l'obiettivo di promuovere l'integrazione sociale a partire dall'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Si relaziona direttamente con i beneficiari e le loro famiglie per la lettura dei bisogni e l'attivazione di interventi ad hoc. Ha un contatto diretto con le aziende ed è una figura riconosciuta nel territorio per gli aspetti legati all'inclusione sociale. Crea attività ed eventi per sensibilizzare la comunità locale, che divengono anche occasioni di incontro e scambio tra aziende e beneficiari. Attiva, supporta e monitora i percorsi di inserimento lavorativo con l'accompagnamento e il tutoraggio sia verso le aziende sia verso i beneficiari.	TIKI TAKA